

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1209 del 05/03/2026
Oggetto	CO.TRA.S S.r.l. - Sede legale Via Bertella 27/29, Ozzano Emilia (BO), Codice Fiscale e P.IVA 02956881201. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili: una benna frantoio, marca MB, modello BF90.3 S4 e matricola n. 23534, e una benna selezionatrice, marca MB, modello MB-HDS323 e matricola n. H23535, per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1269 del 05/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno cinque MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Ditta CO.TRA.S S.r.l. - Sede legale Via Bertella 27/29, Ozzano Emilia (BO), Codice Fiscale e P.IVA 02956881201.

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili: una benna frantoio, marca MB, modello BF90.3 S4 e matricola n. 23534, e una benna selezionatrice, marca MB, modello MB-HDS323 e matricola n. H23535, per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi.

Operazione di recupero:

R5 (operazione di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti inerti di origine minerale, per la produzione di aggregato inerti recuperati cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024).

**II RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
METROPOLITANA**

Vista la domanda di autorizzazione unica di due mezzi mobili: una benna frantoio , marca MB, modello BF90.3 S4 e matricola n. 23534 e una benna selezionatrice, marca MB, modello MB-HDS323 e matricola n. H23535, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dalla ditta CO.TRA.S S.r.l. con sede legale Sede legale Via Bertella 27/29, Ozzano Emilia (BO), acquisita agli atti PG n. 110378 del 18/06/2025;

Dato atto che:

- CO.TRA.S S.r.l. chiede l'autorizzazione dei mezzi mobili sopra richiamati, per la produzione di aggregati inerti recuperati cessati dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024.

- il sistema di mezzi mobili di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi è costituito da due unità distinte, una di frantumazione e l'altra di selezionamento, operanti esclusivamente in combinazione tra loro aventi le seguenti caratteristiche:
 - benna frantoio (marca MB, modello BF90.3 S4 e matricola n. 23534);
 - benna selezionatrice (marca MB, modello MB-HDS323 e matricola n. H23535);
- CO.TRA.S S.r.l. chiede di trattare i seguenti rifiuti inerti non pericolosi:

Codice EER	Descrizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* (escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

Visti:

- il parere favorevole espresso dal Distretto Territoriale di Arpae-APAM, agli atti P.G. n. 149403 del 21/08/2025, condizionato alle seguenti prescrizioni sostanzialmente recepite nel presente atto e di seguito riportate:
 - *Durante l'attività di frantumazione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza e funzionamento il sistema di abbattimento delle polveri mediante il kit di nebulizzazione installato nella benna frantoio;*
 - *Per ogni campagna mobile, la Ditta dovrà inoltrare, la comunicazione di inizio campagna, ai sensi del comma 15, Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
 - *Nei casi previsti ai sensi del titolo II del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 4/2018, la comunicazione di cui sopra, dovrà essere subordinata alla verifica di assoggettabilità alla VIA (procedure di screening);*

- *per l'attività di frantumazione in cantiere dovranno essere privilegiate aree poste in lontananza rispetto ad eventuali ricettori abitativi presenti valutando altresì la possibilità di utilizzare i cumuli di materiale da frantumare o già frantumato, come schermo acustico a protezione di eventuali ricettori abitativi;*
 - *se necessario dovrà essere acquisita specifica autorizzazione in deroga ai limiti di rumore secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali.*
- gli esiti della prima conferenza di servizi convocata con nota PG 213152 del 04/08/2025 e tenutasi in data 27 Agosto 2025, alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana e del proponente CO.TRA.S S.r.l., nella quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione degli impianti mobili, come da verbale, agli atti PG n 40067 del 03/03/2026.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, che stabilisce le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie e l'entità dell'importo è pari a 250.000 € per ogni mezzo mobile; nel caso specifico l'importo da garantire è pari a 250.000 €, in quanto la ditta intende utilizzare sempre i mezzi mobili (benna frantoio e benna selezionatrice) nella stessa campagna di attività;

Dato atto che CO.TRA.S S.r.l. ha manifestato l'interesse a permanere nella White list¹, della Prefettura di Bologna, pertanto in base alla circolare del Ministero dell'Interno Prot. 11001/119/12 del 14/08/2013, l'iscrizione rilasciata² dalla Prefettura di Bologna, mantiene la propria efficacia nelle more dell'aggiornamento in corso

Dato atto del pagamento in data 22/08/2025, delle spese istruttorie di 402,00 € secondo il tariffario regionale Arpae relative alle autorizzazioni impianti mobili.

Ritenuta accoglibile la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.m.i. presentata da CO.TRA.S S.r.l., nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (prescrizioni), parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

¹ Come da PEC ricevuta dalla Prefettura di Bologna il 5 settembre 2025;

² con Prot. 119617 del 08/10/2024 e scaduta in data 07/10/2025

Visti

- la parte quarta del d.lgs 152/2006;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all' Arpae, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.
- il Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale;
- il Decreto ministeriale Ambiente n. 69 del 28/03/2018, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso.

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

Determina

1. di autorizzare a CO.TRA.S S.r.l., con sede legale in Via Bertella 27/29, Ozzano Emilia (BO), i seguenti mezzi mobili di recupero di rifiuti inerti non pericolosi:
 - a) benna frantoio (marca MB, modello BF90.3 S4 e matricola n. 23534)
 - b) benna selezionatrice (marca MB, modello MB-HDS323 e matricola n. H23535), nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato 1 al presente provvedimento;
2. l'obbligo, in capo al proprietario dei mezzi mobili sopra richiamati, di prestare, **entro 6 (sei) mesi** dal rilascio del presente atto, garanzia finanziaria a favore di Arpae Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, per un importo di 250.000,00 (cinquecentomila) €, secondo una delle seguenti modalità previste dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348 10/06/1982, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

Qualora, per motivi legati al mercato finanziario, sia documentata l'impossibilità di ottenere una garanzia finanziaria decennale, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine la garanzia finanziaria prestata dovrà contenere anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

La garanzia finanziaria è efficace su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006.

Avverte che:

3. Qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione dovrà essere presentata, almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente Arpae - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;
4. dovrà essere comunicata immediatamente ad Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
5. dovrà essere trasmessa all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio di ciascuna campagna di attività di trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, almeno 20 gg prima dell'installazione

dell'impianto, verificando, preventivamente alla comunicazione, se alla campagna debba essere applicata la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e secondo il punto 7 lett z.b. dell'allegato IV alla Parte II del d.lgs 152/2006;

Informa che:

6. Copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. è demandata all'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana la tempestiva comunicazione alla società CO.TRA.S S.r.l., con sede legale in Via Bertella 27/29, Ozzano Emilia (BO), in qualità di titolare dell'autorizzazione, ad Arpae APAM ed all'Ausl di Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di Arpae;
9. avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile

Arpae Area Autorizzazioni ambientali e
Energia Metropolitana
Ing. Leonardo Palumbo

(documento firmato digitalmente)³

Allegati:

- Allegato 1: Prescrizioni;
- Allegato 2: Descrizione dell'impianto mobile e del ciclo produttivo.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

ALLEGATO 1: PRESCRIZIONI

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per **10 (dieci) anni**, dalla data di emissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione è condizionata all'accettazione della polizza richiamata al punto 2 della determina.

Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile

- b) I rifiuti speciali non pericolosi che i mezzi mobili sono autorizzati a trattare sono esclusivamente i seguenti rifiuti inerti non pericolosi prodotti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, conformi alla Tabella 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 127 del 28 giugno 2024:

Codice EER	Descrizione del Rifiuto
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* (escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati al codice EER 17 05 04 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.

- c) **Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024.**

I rifiuti di cui al precedente punto lett b), con l'esclusione del rifiuto identificato dal CER 170302 devono essere gestiti e trattati dai mezzi mobili autorizzati nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. da a) a g).

I rifiuti identificati dal CER 170302 devono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili autorizzati nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. b), c) e d), unitamente agli altri rifiuti, in modo da garantire l'idoneità tecnica e la conformità alle norme armonizzate di cui alla tabella 5 dell'allegato 2 al medesimo decreto.

d) Identificazione degli impianti

Al fine di identificare i mezzi mobili oggetto della presente autorizzazione, siano posizionate una o più targhe metalliche in cui sia indicato il N° di serie della macchina, la casa costruttrice e la dicitura: "**Autorizzazione Arpae Determina Dirigenziale n°..... del**"

e) Utilizzo degli impianti

I due mezzi mobili identificati dalla benna frantoio, marca MB, modello BF90.3 S4 matricola n. 23534, e dall benna selezionatrice, marca MB, modello MB-HDS323 matricola n. H23535, dovranno essere impiegati nella stessa campagna di attività

f) Condizioni specifiche di gestione dell'attività di recupero

- 1) I mezzi mobili operino nel rispetto della normativa sui cantieri edili;
- 2) I mezzi mobili siano periodicamente mantenuti secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione;
- 3) Le lavorazioni dei rifiuti inerti siano precedute dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi,

arredi, rivestimenti, e qualunque altra tipologia di materiale diverse dai materiali inerti da costruzione;

- 4) Prima di avviare le lavorazioni sia verificata la funzionalità del sistema di nebulizzazione della benna frantoio (marca MB, modello BF90.3 S4 matricola n. 23534) (o presidi equivalenti di nebulizzazione) in modo da attivarla all'occorrenza, mediante l'utilizzo dei quantitativi d'acqua sufficienti all'abbattimento delle polveri ed, al contempo, ad evitare, per quanto possibile, il ruscellamento dell'acqua e la formazione di pozze;

g Avvertenze generali

- 1) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi della Parte Seconda Titolo III del d.lgs 152/2006 e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, si avverte che, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa a corredo specificamente prevista dall'autorità competente nella propria modulistica;
- 2) Ferme restando le normative regionali in materia per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, è facoltà del conduttore degli impianti mobili richiedere un'autorizzazione specifica con deroga ai limiti del rumore stabiliti dalla normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002, in applicazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- 3) Fatte salve diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto dei regolamenti comunali in materia) Siano rispettati gli obblighi stabiliti dal D.lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;

- 5) La presente autorizzazione sia custodita presso la sede legale del titolare dell'autorizzazione. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo siano resi disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile è operativo;
- 6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà operare in possesso della polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi, per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- 7) Sia comunicato ad Arpae AACM ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- 8) Siano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI);

ALLEGATO 2: DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI E DEL CICLO PRODUTTIVO

A) BENNA FRANTUMATRICE

Benna frantoio oggetto di autorizzazione modello BF90.3 S4 commercializzata dalla società MB S.p.a. è progettata per essere montata su macchine operatrici in particolare escavatori da 21 a 32 tonnellate di peso e sfrutta pertanto la potenza idraulica dello stesso per il suo funzionamento.

L'impianto si configura come un frantoio a mascelle rotanti collocato all'interno della benna, il cui fondo ha la struttura di un vaglio a maglie regolabili.

Il dimensionamento della pezzatura del materiale in uscita (aggregati inerti riciclati) si ottiene mediante regolazione della distanza tra le mascelle del frantoio, attraverso la rimozione o l'inserimento in apposita sede di barre con funzione di spessore in dotazione al macchinario.

In relazione tecnica viene precisato che la benna frantoio può produrre aggregati di varie dimensioni, in funzione degli utilizzi previsti, secondo il DM 127/2024 e nel rispetto delle relative norme tecniche di riferimento.

L'impianto è inoltre dotato di kit di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri generate durante le attività e di un kit deferrizzatore che permette di separare il materiale ferroso dal materiale frantumato.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche della benna frantoio MB modello BF90.3 S4 sono di seguito riportate:

</

Figura 1- Caratteristiche tecniche della benna frantoio

B) UNITÀ MOBILE DI SELEZIONE

La benna selezionatrice rotante MB-HDS323 è progettata per essere montata su macchine operatrici tipo pala/terna da 10 a 15 t oppure escavatore da 20 a 35 t. Questa attrezzatura può essere utilizzata per lavori di vagliatura sia nella fase precedente che successiva alla frantumazione, oppure può essere utilizzata singolarmente per operazioni di sola vagliatura, nel caso ad esempio di rifiuti con componenti terrose prevalenti.

Le principali caratteristiche tecniche della benna selezionatrice MB modello MB-HDS323 sono riportate qui di seguito:

MODELLI						
MODELLO	UNITÀ		MB-HDS214	MB-HDS314	MB-HDS320	MB-HDS323
 ESCAVATORE CONSIGLIATO	Ton		$\geq 6 \leq 12$	$\geq 10 \leq 20$	$\geq 16 \leq 24$	$\geq 20 \leq 35$
 TERNA/PALA CONSIGLIATA	Ton		$\geq 5 \leq 8$	$\geq 6 \leq 10$	$\geq 9 \leq 12$	$\geq 10 \leq 15$
 MINIPALA CONSIGLIATA	Ton		$> 3,5$	-	-	-
PESO	Ton		0,82	1,4	2,1	2,4
CAPACITÀ DI CARICO	m ³		0,5	0,9	1,35	1,65
PRESSIONE	bar		> 200	> 230	> 250	> 250
PORTATA D'OLIO**	l/min.		75	100	120	120

Figura 4- Caratteristiche tecniche della benna selezionatrice

C) DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Le attività principali sono le seguenti:

1. Installazione del cantiere: delimitazione area, posizionamento mezzi e predisposizione approvvigionamento idrico.
2. Attività preliminari e Cernita:
 - Controllo rifiuti in ingresso.
 - Separazione preliminare di materiali non idonei. Il ferro separato viene stoccato (EER 19.12.02); legno (19.12.07), plastica (19.12.04) e altri scarti vengono separati e inviati a recupero/smaltimento.
3. Trattamento:
 - Bagnatura dei cumuli;
 - Frantumazione tramite benna frantoio modello BF90.3 S4
 - Vagliatura: selezione granulometrica tramite benna selezionatrice rotante MB-HDS323, utilizzabile anche in combinazione tra loro o singolarmente se trattasi di rifiuti a matrice terrosa.
4. Gestione dell'aggregato recuperato: stoccaggio in cumuli (max 3.000 mc per lotto), esecuzione analisi previste dal DM 127/2024.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.